

ENTE D'AMBITO NAPOLI -VOLTURNO
ASSEMBLEA ORDINARIA

DELIBERAZIONE n. 7 del 23.11.2004

OGGETTO: INDIVIDUAZIONE DELLA FORMA DI GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO MEDIANTE CONCESSIONE AD UNA COSTITUENDA SOCIETÀ A CAPITALE MISTO PUBBLICO/PRIVATO ED APPROVAZIONE DELLE PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO.

L'anno 2004 il giorno 23 novembre alle ore 15.00 nella Gigante dell'Hotel Oriente, di Napoli si è riunita l'Assemblea dell'Ente d'Ambito Napoli – Volturno ritualmente convocata in seconda convocazione, atteso che la seduta di prima convocazione del 22.11.2004 è andata deserta.

Risultano presenti alla votazione:

PRESENTI NAPOLI appello 23/11/2004			
Consortziati	Quota	COMPONENTI	PRESENTI
PROVINCIA NAPOLI		Stamati	2,50000%
ACERRA(1,44640)		Piscitelli	0,72232%
		Piccirilli	0,72320%
AFRAGOLA (2,10303)	0,70101%		
	0,70101%		
	0,70101%		
ARZANO (1,40393)			0,70196%
	0,70196%		
BACOLI			0,92695%
BARANO	0,27092%		
CAIVANO		Sirico	1,25537%
CALVIZZANO	0,35439%		
CARDITO		Affinito	0,70392%
CASAMICCIOLA		Sirabella	0,22775%
CASANDRINO	0,40674%		
CASAVATORE		sindaco	0,73967%
CASORIA (2,79074)		sindaco	0,93024%
		Girasole	0,93024%
			0,93024%
CRISPANO		Esposito	0,36647%
FORIO	0,40355%		
FRATTAMAGGIORE		Sarnataro	1,26356%
FRATTAMINORE		Del Prete	0,48572%
GIUGLIANO (2,10411)	0,70137%		
	0,70137%		
	0,70137%		
GRUMO NEVANO		sindaco	0,68358%
ISCHIA		Sarro	0,56065%
LACCO AMENO		Sirabella	0,13780%
MARANO (1,67923)			0,83961%
			0,83961%
MELITO		sindaco	0,70357%
MONTE DI PROCIDA		sindaco	0,43730%
MUGNANO	0,88392%		
NAPOLI (37,37122)		Bruno	2,49141%
		Mercaldo	2,49141%
		Petrone	2,49141%
		Montalto	2,49141%
		Pesacane	2,49141%
		Lista	2,49141%
		D'antonio	2,49141%
		Santillo	2,49141%
	2,49141%		
	2,49141%		
	2,49141%		
	2,49141%		
	2,49141%		
	2,49141%		
POZZUOLI (2,63091)			0,87697%
			0,87697%
			0,87697%
PROCIDA	0,36969%		
QUALIANO	0,70214%		
QUARTO		del.giaccio	1,07093%
SERRARA FONTANA	0,10167%		
S. ANTIMO		del.dispirito	1,08486%
VILLARICCA		sindaco	0,77426%
Totale quote	25,84199%		43,10197%

PRESENTI CASERTA appello 23/11/2004			
Consortziati	Quota	COMPONENTI	PRESENTI
PROVINCIA CASERTA		Gerace	2,50000%
AILANO		Malinconico	0,06057%
ALIFE		Sarro	0,24263%
ALVIGNANO		Delmonaco	0,17726%
ARIENZO		Sarro	0,16588%
AVERSA (1,89180)		Palmieri	0,94590%
		Pezzone	0,94590%
BAIA E LATINA		Delmonaco	0,07944%
BELLONA		Sarro	0,17135%
CAIANIELLO		Delmonaco	0,05864%
CAIAZZO	0,20797%		
CALVI RISORTA	0,19624%		
CAMIGLIANO	0,06095%		
CANCELLO ED ARNONE		Sarro	0,17033%
CAPODRISE			0,22751%
CAPRIATI AL VOLTURNO		Malinconico	0,06113%
CAPUA		sindaco	0,65981%
CARINARO		Affinito	0,19221%
CARINOLA		Feole	0,30212%
CASAGIOVE		Sarro	0,53394%
CASAL DI PRINCIPE		Sarro	0,64769%
CASALUCE		Lucariello	0,31143%
CASAPESENNA		sindaco	0,23759%
CASAPULLA		sindaco	0,22359%
CASERTA (2,41681)		De michele	0,80560%
		Piantieri	0,80560%
		De Michele	0,80560%
CASTEL CAMPAGNANO	0,05749%		
CASTEL DI SASSO	0,04359%		
CASTEL MORRONE		Iodice	0,13581%
CASTELVOLTURNO		sindaco	0,53009%
CASTELLO DEL MATESE	0,04982%		
CELLOLE	0,24711%		
CERVINO	0,16701%		
CESA		Brancaccio	0,23637%
CIORLANO		Malinconico	0,02062%
CONCA DELLA CAMPAN.	0,05602%		
CURTI			0,22303%
DRAGONI	0,07951%		
FALCIANO DEL MASSICO		Passaretti	0,14278%
FONTEGRECA		Malinconico	0,03354%
FORMICOLA		Gerace	0,05430%
FRANCOLISE	0,17569%		
FRIGNANO	0,29956%		
GALLO		Sarro	0,03245%
GALLUCCIO	0,08588%		
GIANO VETUSTO	0,02510%		
GIOIA SANNITICA		Massaro	0,13035%
GRAZZANESE	0,24291%		
GRICIGNANO DI AVERSA	0,28206%		
LETINO	0,03263%		
LIBERI	0,04884%		
LUSCIANO		Mottola	0,45008%
MACERATA CAMPANIA		Sarro	0,30968%
MADDALONI		Delmonaco	1,30012%
MARCIANISE		Iodice	1,25796%
MARZANO APPIO	0,11218%		
MIGNANO MONTE LUNGO	0,11613%		
MONDRAGONE		Valente	0,77997%
ORTA DI ATELLA		sindaco	0,40387%
PARETE	0,31602%		
PASTORANO		Stellato	0,08714%
PIANA DI MONTE VERNA		Sarro	0,09127%
PIEDIMONTE MATESE		sindaco	0,39343%
PIETRAMELARA		Delmonaco	0,15240%
PIETRAVAIRANO		sindaco	0,10878%
PIGNATARO MAGGIORE	0,22726%		
PONTELATONE	0,06365%		
PORTICO DI CASERTA		Sarro	0,18973%
PRATA SANNITA		Malinconico	0,06645%
PRATELLA		Malinconico	0,06344%
PRESENZANO	0,06305%		
RAVISCANINA		sindaco	0,05017%
RECALE			0,22803%
RIARDO	0,09218%		
ROCCA D'EVANDRO	0,12951%		
ROCCA MONFINA		Feole	0,13315%
ROCCAROMANA	0,03522%		
ROCCHETTA E CROCE	0,02100%		
RUVIANO			0,07030%
SESSA AURUNCA		Fusco	0,81908%
SPARANISE		Sarro	0,25279%
SUCCIVO		Brancaccio	0,22698%
S. ANGELO D'ALIFE	0,09033%		
S. ARPINO	0,42165%		
S. CIPRIANO D'AVERSA		Sarro	0,44024%
S. FELICE A CANCELLO	0,58719%		
S. GREGORIO MATESE	0,03823%		
S. MARCELLINO		Delmonaco	0,38902%
S. MARCO EVANGELISTA	0,18189%		
S. MARIA A VICO			0,42652%
S. MARIA CAPUA VETERE		sindaco	1,09925%
S. MARIA LA FOSSA	0,09204%		

S. NICOLA LA STRADA		Zampella	0,62098%
S. PIETRO IN FINE	0,03634%		
S. POTTIO SANNITICO	0,06270%		
S. PRISCO		Sarro	0,30271%
S. TAMMARO	0,12005%		
TEANO		Delmonaco	0,46279%
TEVEROLA	0,30121%		
TORA E PICCILLI	0,04047%		
TRENTOLA DUCENTA		Sarro	0,41717%
VAIRANO PATENORA		Malinconico	0,20762%
VALLE AGRICOLA		Malinconico	0,05609%
VALLE DI MADDALONI		Vigliotta	0,08311%
VILLA DI BRIANO	0,19481%		
VILLA LITERNO	0,36724%		
VITULAZIO	0,18325%		
Totale quote	6,25198%		24,81138%

L'ASSEMBLEA

PREMESSO:

che, ai sensi dell'art. 4 della L.r. Campania n. 14 del 21/5/1997, in data 16/10/1997 è stato costituito il Consorzio obbligatorio per la cooperazione fra gli Enti locali ricadenti nell'ambito territoriale ottimale n. 2 della Campania, denominato "Ente d'Ambito Napoli-Volturno";

che, ai sensi dell'art. 9 della L. 36/94, l'Ente d' Ambito organizza il servizio idrico integrato al fine di garantirne la gestione secondo criteri di efficienza, di efficacia e di economicità, mediante le forme, anche obbligatorie, previste dall'art. 113 del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'art.35 della L. 448/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

che, ai sensi dell'art. 9 della L.r. 14/97, l'ATO provvede al compimento degli atti di affidamento della gestione del servizio, conseguenti alla scelta delle modalità di gestione;

che, nella seduta del 30 settembre 2002, ai sensi dell'art. 9, lettera e) dello Statuto dell'Ente d'Ambito, l'Assemblea dell'ATO2 ha approvato il Programma degli interventi, il Piano finanziario ed il Modello per la gestione del servizio (unitariamente "Piano d'Ambito"), come richiesto nell'art. 11, comma 3, della legge 36/94;

che la Convenzione tipo ed il relativo Disciplinare per la regolamentazione dei rapporti tra Ente d'Ambito e il soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato sono allegati (allegato B) alla L.r. Campania 14/97;

che l'Assemblea dell'Ente, nella seduta del 30 settembre 2002, aveva deliberato di procedere alla costituzione di una società per azioni ai sensi del comma 5 dell'art. 35 della L. 448/01 e della L.r. 14/97, per la gestione del S.I.I. nell'ATO;

che, successivamente, il detto art. 35 della L. 448/01 – già giudicato incompatibile con gli artt. 43 e 49 del trattato, per quanto concernente il comma 5, nell'atto di messa in mora notificato dalla CCE al Governo italiano il 26 giugno 2002 - è stato altresì dichiarato (nel testo originario e cioè antecedente alle modifiche ed integrazioni introdotte con la Finanziaria 2004) non applicabile con sentenza del Consiglio di Stato n. 1543 del 23 marzo 2004, stante la mancata emanazione del Regolamento previsto nel comma 16 del medesimo articolo;

che, conseguentemente, l'accennata delibera del 30 settembre 2002 non ha potuto avere attuazione;

che, nel frattempo, l'art. 35 della L. 448/01, contenente la modifica dell'art. 113 del T.U. 267/2000, è stato a sua volta modificato, contemplandosi ora tre forme di gestione dei servizi pubblici locali – e quindi anche del servizio idrico integrato – e precisamente con affidamento:

- a) a società di capitali private a seguito di gara europea;
- b) a società a capitale misto pubblico/privato, a seguito di individuazione del soggetto privato mediante procedura di gara europea;
- c) a società a capitale interamente pubblico, il c.d. “affidamento *in house*”;

che, con delibera n. 17 del 13.10.2004, il C.d.A ha quindi riproposto all'Assemblea, ai sensi dell'art 9 lett. f) dello statuto dell'Ente, la scelta della forma di gestione del servizio, facendo presente che tra le soluzioni astrattamente contemplate dal citato art 113 risultano attuabili, nel nostro ambito territoriale, soltanto le due contrassegnate dalla lettera a) e b) in quanto la forma contraddistinta dalla lettera c), il cosiddetto affidamento *in house*, senza considerare altri elementi strutturalmente ostativi, è attualmente impraticabile per i seguenti motivi:

1. non sono stati ancora emanati i provvedimenti attuativi dal competente Ministero, espressamente indicati nel testo legislativo quali “condizioni essenziali per ricorrere all'affidamento con la suddetta modalità”;
2. il Consiglio di Stato con ordinanza 2613 del 22.04.04 ha rimesso alla Corte di Giustizia Europea la questione di compatibilità col diritto comunitario delle norme che prevedono l'affidamento dei servizi pubblici cosiddetti *in house*;

che il C.d.A. con la proposta suddetta ha esaminato le restanti due ipotesi di affidamento del servizio segnalando all'assemblea che:

- la prima ipotesi, contraddistinta con la lettera a), è stata indicata come la più valida dalla Regione Campania con atto di indirizzo n. 772 SP del 25.06.2003 nonché dal Ministero dell'Ambiente con circolare del 25.03.2003 n. 160;
- la seconda, contraddistinta con la lettera b), consistente nell'affidamento del S.I.I. a società a capitale pubblico/privato il cui soggetto privato viene selezionato con gara europea, consente ai più importanti soggetti imprenditoriali, anche regionali, di organizzarsi adeguatamente per competere per la scelta del socio privato e al contempo di perseguire una logica di imprenditorialità della gestione del ciclo delle acque non limitato da vincoli localistici e da elementi di carattere burocratico che ne comprimono lo sviluppo.

La società, che avrà la forma di società consortile per azioni, con capitale sociale di € 500.000,00 è inizialmente partecipata per il 60% dall'ATO, in rappresentanza di tutti gli enti consorziati, e per il 40% dal socio privato selezionato mediante gara europea, con l'impegno che entro un anno la partecipazione dell'ATO si riduca al 51% del capitale mediante cessione del 9% delle azioni con le procedure di cui al comma 12 dell'art 113 del D.Lgs 267/2000, avendo riguardo agli operatori del settore già presenti nell'ATO in possesso di adeguati requisiti quantitativi e qualitativi e che

entro il 2° anno l'ATO avvii il procedimento di dismissione della propria partecipazione azionaria nella società, secondo i tempi e le modalità che saranno decisi dall'Assemblea;

che l'Assemblea convocata per la seduta del 26-27 ottobre, continuata nei giorni 8 e 15 novembre u.s., ha espresso l'orientamento di procedere all'affidamento del servizio mediante il procedimento di cui alla lett. b), con apposite votazioni che non hanno tuttavia conseguito la maggioranza prevista dall'art 11 dello Statuto;

PRESO ATTO

della deliberazione del C.d.A. n. 19 del 16.11.2004 che, alla luce di quanto sopra, propone all'Assemblea di procedere alla costituzione di una S.p.A. pubblico/privata con individuazione del soggetto privato mediante procedura di gara europea ex lett. g) dell'art 113 comma 5 del D.Lgs 267/2000, così come modificato dalla legge finanziaria 2004, secondo le modalità ed i criteri esposti nella proposta deliberazione n. 17 riportata in premessa;

CONSIDERATO

che l'Ente d'Ambito è tenuto a provvedere all'affidamento della gestione del S.I.I. adottando uno dei procedimenti attualmente consentiti dalla legge nazionale ed europea;

che l'affidamento del servizio idrico integrato a società a capitale misto pubblico/privato con la diretta partecipazione iniziale maggioritaria dell'ATO, potrà consentire di tutelare meglio l'interesse pubblico nella gestione delle risorse idriche, nell'ambito di criteri di efficienza efficacia ed economicità che il "knowhow" privato potrà apportare al settore;

che tale soluzione, mediante l'utilizzo della norma contenuta nel comma 12 del medesimo art 113, potrà in ogni caso consentire la valorizzazione di competenze preesistenti e di salvaguardare le potenzialità locali;

che, a tal fine, si appalesa la utilità di dare alla costituenda società la forma della società consortile per azioni;

Tutto ciò premesso e considerato, con la maggioranza prevista dall'art 11 ultimo comma dello Statuto dell'Ente, avendo riportato:

VOTI FAVOREVOLI:	96 pari al 54,52% del fondo di dotazione.
VOTI CONTRARI:	2 pari al 2,68% del fondo di dotazione. (Montalto , delegato del Comune di Napoli e il delegato del comune di Carinaro)
ASTENUTI:	3 pari al 7,47% del fondo di dotazione (Petrone , D'Antonio e Santillo delegati del Comune di Napoli).

DELIBERA

- 1) di scegliere quale forma di gestione del S.I.I. l'affidamento ad una società consortile a capitale misto pubblico/privato, partecipata per il 60% dall'Ente d'Ambito e per il 40% da privati da individuarsi mediante gara europea;
- 2) che l'affidamento avrà validità per un periodo di 25 anni, entro il tempo massimo consentito dall'art 11.2 c della legge 36/94;
- 3) di provvedere, non appena completate le procedure per l'individuazione del socio privato, alla costituzione di una società consortile per azioni ai sensi dell'art 113 comma 5, b) del TU 267/2000 e dell'art. 9 della legge regionale 14/97, sulla base dello schema di statuto allegato al presente atto;
- 4) che la società costituita con un capitale iniziale di € 500.000 sarà partecipata per il 60% dall'ATO in rappresentanza di tutti gli enti consorziati con l'impegno che, entro un anno dall'affidamento, si procederà all'espletamento di una procedura ad evidenza pubblica per la cessione del 9% delle azioni a norma del comma 12 dell'art 13 del TU 267/2000 avendo riguardo agli operatori del settore già presenti nell'ATO in possesso di adeguati requisiti quantitativi e qualitativi;
- 5) che, entro il 2° anno successivo, l'ATO avvierà il procedimento di dismissione della propria partecipazione azionaria alla società secondo i tempi e le modalità che saranno decisi dall'Assemblea;
- 6) di dare mandato al Consiglio di Amministrazione di adottare tutti i provvedimenti relativi alla indizione della gara europea per la individuazione del socio privato nella costituenda società;
- 7) di demandare al Presidente dell'Ente, sentito il C.d.A., la nomina della commissione giudicatrice delle offerte che verranno ricevute nell'espletamento della gara di cui al precedente punto 6);
- 8) di prendere atto dei seguenti allegati:
 - lo schema di statuto della costituenda società consortile (**all. A** con gli emendamenti proposti dal gruppo di lavoro nominato dall'Assemblea.);
 - lo schema dei patti parasociali (**all. B** con gli emendamenti proposti dal gruppo di lavoro nominato dall'Assemblea.);
 - lo schema della convenzione e del disciplinare regolanti i rapporti fra l'Ente e il gestore (**all. C e D**);
 - lo schema di capitolato di gara europea per la ricerca del socio privato;
 - lo schema di bando di gara europea;
- 9) di autorizzare il Presidente del C.d.A. a provvedere, una volta individuato il socio privato, alla sottoscrizione degli atti relativi alla costituzione della società consortile indicata al precedente art. 4) e ad adottare tutti i provvedimenti a ciò necessari, ivi compresi anche i completamenti e le precisazioni da apportare agli schemi elencati al precedente art. 8;

- 10) di dare atto che si provvederà all'affidamento del servizio idrico integrato a norma dell'art. 9 lett. g) dello statuto con provvedimento dell'Assemblea dell'ATO;
- 11) di impegnare il CdA ad inserire nel bando europeo una clausola che impegni il futuro gestore a garantire i livelli occupazionali ad oggi esistenti nelle società a proprietà e controllo pubblico attualmente operanti nel servizio idrico integrato.

La delibera è approvata.

IL SEGRETARIO
dott. Ugo Bruni

IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA
dott. Vincenzo Iodice